

Elementi di

# DIRITTO COMMERCIALE

Per **concorsi pubblici** e **aggiornamento professionale**

- DOTTRINA • GIURISPRUDENZA • MAPPE • ESEMPI • SINTESI
- SCHEMI RIEPILOGATIVI • QUESITI DI VERIFICA

VI Edizione



**IN OMAGGIO** ESTENSIONI ONLINE

Software di  
**simulazione**

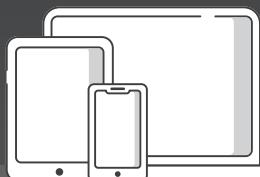
Eventuali contenuti  
**extra**



**EdiSES**  
edizioni



# Accedi ai Servizi Riservati



①  
COLLEGATI AL SITO  
**EDISES.IT**

②  
ACCEDI AL  
**MATERIALE DIDATTICO**

③  
SEGUI LE  
**ISTRUZIONI**

Se hai acquistato su **amazon.it**, all'atto della spedizione riceverai via mail il **codice personale** necessario per accedere ai **servizi** e ai **contenuti extra** previsti da questo libro.

Se non hai ricevuto il codice (controlla anche nello spam), apri un ticket su [assistenza.edises.it](mailto:assistenza.edises.it) allegando la **ricevuta d'acquisto** e provvederemo ad inviarti il codice.

L'accesso ai servizi riservati ha la durata di **18 mesi** dall'attivazione del codice.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

## SE SEI REGISTRATO AL SITO

- clicca su **Accedi al materiale didattico**
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN
- inserisci il **codice personale** ricevuto via mail da Amazon per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

## SE NON SEI REGISTRATO AL SITO

- clicca su **Accedi al materiale didattico**
- registra al sito **edises.it**
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per **utenti registrati**



**Elementi di**

# **DIRITTO**

# **COMMERCIALE**

---

**Anna Costagliola**



Elementi di Diritto Commerciale – IV edizione  
Copyright © 2023 EdiSES edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0  
2027 2026 2025 2024 2023

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

*Autrice:*

**Anna Costagliola**, laureata in giurisprudenza, redattrice con ampia esperienza di collaborazioni in ambito editoriale e curatrice di pubblicazioni giuridiche e raccolte normative.

*Progetto grafico:* EdiSES Edizioni S.r.l.

*Impaginazione:* ProMedia Studio di Antonella Leano

*Stampato presso:* Tipografia Vulcanica S.r.l. – Nola (NA)

*Per conto della* EdiSES Edizioni S.r.l. – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 978 88 3622 903 1

[www.edises.it](http://www.edises.it)

---

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma *assistenza.edises.it*

# PREFAZIONE

I volumi della collana MiniManuali espongono in sintesi, ma con estrema chiarezza ed esaustività, l'intera materia normalmente oggetto di esami universitari, prove di concorso e abilitazioni professionali.

In particolare, presentano la tradizionale trattazione manualistica, illustrano gli aspetti salienti e la disciplina dei diversi istituti, aggiornata ai più recenti interventi normativi, e non tralasciano di dare spazio ai più significativi orientamenti della **dottrina e della giurisprudenza**.

I testi sono caratterizzati dalla presenza di diverse rubriche e apparati didattici:

- alla fine di ogni capitolo sono riportate **Domande di autovalutazione** per una immediata verifica degli argomenti studiati;
- nel corso della trattazione è prestata una costante attenzione alla *lettura delle norme giuridiche* al fine di evidenziare lo stretto collegamento tra l'esposizione manualistica e le disposizioni di codici e leggi speciali. A tal fine sono state inserite apposite **mappe normative** che riportano le norme più rilevanti, i cui punti principali e maggiormente complessi sono esplicati attraverso appositi *call out*;
- si ricorre spesso all'uso di **esempi**, in un continuo passaggio dalla teoria del diritto alla pratica applicazione delle norme giuridiche.

Ogni capitolo si chiude con uno schema (“**Percorso riepilogativo**”) che riassume in un percorso di sintesi quanto studiato, consentendo di fissare i concetti appresi nella trattazione.

Eventuali **aggiornamenti online** e **materiali didattici** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it*, secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.



# INTRODUZIONE ALLA MATERIA

Con l'espressione "diritto commerciale" si fa riferimento a quella branca del diritto privato avente ad oggetto le norme relative ai rapporti tra le imprese commerciali, nonché a quelli tra le imprese suddette ed il pubblico dei consumatori e dei risparmiatori. In sostanza, il diritto commerciale si occupa di disciplinare la figura dell'imprenditore, sia sotto il profilo organizzativo, con riguardo alle diverse forme giuridiche che può assumere l'impresa, che sotto quello funzionale e dinamico, attinente quest'ultimo alle relazioni che l'imprenditore necessariamente intraprende nell'esercizio della propria attività economica.

L'evoluzione del sistema normativo ha visto la codificazione del codice civile del 1942 che, attraverso la unificazione del codice civile del 1865 e del codice di commercio del 1882, ha elaborato una normativa unitaria applicabile a tutti i rapporti di diritto privato: quelli propri di diritto civile, destinati a regolamentare i rapporti civili, e quelli di diritto commerciale, deputati a disciplinare gli atti e le obbligazioni commerciali. Alla uniformità delle regole che presiedono allo svolgimento di tutti i rapporti di diritto privato, si accompagna, tuttavia, pur nell'ambito della nuova codificazione, una disciplina specifica, dettata per l'imprenditore commerciale in considerazione delle peculiarità dell'esercizio dell'attività di impresa e delle specifiche ragioni di tutela ad essa connesse.

Nel presente volume si fornisce una trattazione completa ed esaustiva di tutti gli argomenti inerenti alla materia del diritto commerciale, dando atto delle ultime novità normative e dei più recenti orientamenti di dottrina e giurisprudenza.

Sotto il profilo dell'evoluzione normativa, il testo è aggiornato alla nuova normativa recata dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al **D.Lgs. 14/2019**, come da ultimo modificata dal **D.Lgs. 83/2022** (attuazione della direttiva *Insolvency*), alla disciplina delle operazioni straordinarie transfrontaliere di cui al **D.Lgs. 19/2023** (*Attuazione della direttiva UE 2019/2121, che modifica la direttiva Ue 2017/1132 in tema di trasformazioni, fusioni e scissioni transfrontaliere*), nonché alle nuove disposizioni in tema di *class action europea*, introdotte dal **D.Lgs. 28/2023**, attuativo della *direttiva (UE) 2020/1828 relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori*, con la finalità di tutelare gli interessi collettivi dei consumatori anche in presenza di azioni transfrontaliere.

Da ultimo, si dà atto del percorso intrapreso dal Legislatore per la riforma del sistema della proprietà industriale, alla luce degli obiettivi previsti nel quadro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

# ABBREVIAZIONI

<b>Ad. gen.</b>	Adunanza generale	<b>disp. prel.</b>	disposizioni preliminari
<b>Ad. Plen.</b>	Adunanza Plenaria	<b>D.L.</b>	decreto legge
<b>art.</b>	articolo	<b>D.Lgs.</b>	decreto legislativo
<b>artt.</b>	articoli	<b>D.M.</b>	decreto ministeriale
<b>art. /artt.</b>	articolo/articoli	<b>D.P.R.</b>	decreto del Presidente della Repubblica
<b>B.U.R.</b>	Bollettino Ufficiale Regionale	<b>etc.</b>	eccetera
<b>Cass. civ.</b>	Cassazione civile	<b>G.A.</b>	giudice amministrativo
<b>Cass. pen.</b>	Cassazione penale	<b>gg.</b>	giorni
<b>c.c.</b>	codice civile	<b>G.O.</b>	giudice ordinario
<b>cd./c.d.</b>	cosiddetto	<b>L.</b>	legge
<b>C.d.S.</b>	Consiglio di Stato	<b>L.A.C.</b>	Legge sul contezioso amministrativo
<b>CE</b>	Comunità europea	<b>L. cost.</b>	legge costituzionale
<b>CECA</b>	Comunità economica del carbone e dell'acciaio	<b>n.d.r.</b>	nota del redattore
<b>Cedu</b>	Convenzione europea dei diritti dell'uomo	<b>R.D.</b>	Regio decreto
<b>CEE</b>	Comunità economica europea	<b>p.a./P.A.</b>	pubblica amministrazione
<b>cfr.</b>	confronta	<b>sent.</b>	sentenza
<b>CGA</b>	Consiglio di giustizia amministrativa	<b>sez.</b>	sezione
<b>Cicr</b>	Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio	<b>sez. lav.</b>	sezione lavoro
<b>cit.</b>	citato/a	<b>sez. un.</b>	sezioni unite
<b>co.</b>	comma/commi	<b>ss.</b>	seguenti
<b>cod. nav.</b>	codice della navigazione	<b>TAR</b>	Tribunale amministrativo regionale
<b>Cons. Stato</b>	Consiglio di Stato	<b>TCE</b>	Trattato istitutivo della Comunità europea
<b>conv.</b>	convertito	<b>TFUE</b>	Trattato sul funzionamento dell'Unione europea
<b>Corte cost.</b>	Corte costituzionale	<b>Trga</b>	Tribunale regionale di giustizia amministrativa
<b>Cost.</b>	Costituzione	<b>T.U.</b>	Testo unico
<b>c.p.</b>	codice penale	<b>TUE</b>	Trattato istitutivo dell'Unione europea
<b>c.p.c.</b>	codice di procedura civile	<b>TUEL</b>	Testo unico degli enti locali
<b>c.p.p.</b>	codice di procedura penale		Unione europea
<b>disp. att.</b>	Disposizioni di attuazione	<b>UE</b>	
<b>disp. gen.</b>	Disposizioni sulla legge in generale		

# INDICE

## PARTE I L'IMPRENDITORE E L'IMPRESA

### CAPITOLO 1 | L'imprenditore

1.1 • Nozione di imprenditore e tipologie di imprese .....	3
1.2 • I requisiti dell'attività di impresa .....	4
1.2.1 • L'attività produttiva .....	4
1.2.2 • L'attività economica .....	4
1.2.3 • La professionalità .....	6
1.2.4 • L'organizzazione .....	6
1.3 • L'impresa illecita e l'impresa per conto proprio .....	7
1.3.1 • L'impresa illecita .....	7
1.3.2 • L'impresa per conto proprio .....	8
1.4 • Impresa e professioni intellettuali .....	8
Domande di autovalutazione .....	10
Percorso riepilogativo .....	12

### CAPITOLO 2 | Le categorie di imprenditori

2.1 • Le classificazioni degli imprenditori .....	13
2.2 • L'imprenditore agricolo .....	14
2.3 • L'imprenditore commerciale .....	16
2.4 • Il piccolo imprenditore .....	18
2.5 • Impresa individuale e impresa collettiva .....	19
2.6 • L'impresa pubblica .....	21
2.7 • L'impresa familiare .....	21
2.8 • L'impresa sociale e il Terzo settore .....	22
2.9 • L'impresa sociale .....	25
2.9.1 • La disciplina generale .....	25
2.9.2 • Le nuove disposizioni per il controllo delle imprese sociali .....	27
2.10 • Lo statuto delle imprese .....	28
Domande di autovalutazione .....	31
Percorso riepilogativo .....	33

### CAPITOLO 3 | L'acquisto e la perdita della qualità di imprenditore

3.1 • Inizio e fine dell'impresa .....	34
3.1.1 • L'inizio dell'impresa .....	34
3.1.2 • La perdita della qualità di imprenditore .....	35

3.2 • Imprenditore e soggetti incapaci .....	36
3.3 • L'imprenditore occulto .....	37
Domande di autovalutazione.....	39
Percorso riepilogativo .....	41

## CAPITOLO 4 | Lo statuto dell'impreditore commerciale

4.1 • Il regime applicabile all'impreditore commerciale .....	42
4.2 • L'iscrizione nel registro delle imprese .....	43
4.2.1 • L'obbligo di iscrizione e la tenuta del registro.....	43
4.2.2 • Il procedimento di iscrizione.....	44
4.2.3 • L'efficacia dell'iscrizione .....	45
4.3 • La rappresentanza .....	47
4.3.1 • Gli ausiliari dell'impreditore.....	47
4.3.2 • Gli institori.....	47
4.3.3 • I procuratori .....	48
4.3.4 • I commessi.....	49
4.4 • Le scritture contabili .....	49
4.5 • L'assoggettabilità alle procedure concorsuali.....	51
Domande di autovalutazione.....	52
Percorso riepilogativo .....	54

## CAPITOLO 5 | L'azienda

5.1 • La nozione di azienda .....	55
5.2 • Il profilo organizzativo e il vincolo di destinazione .....	56
5.3 • L'avviamento.....	57
5.4 • Il trasferimento dell'azienda .....	58
5.4.1 • Regime circolatorio e rilevanza del trasferimento di azienda .....	58
5.4.2 • Trasferimento di azienda e trasferimento di singoli beni aziendali .....	59
5.4.3 • Forma e pubblicità del trasferimento .....	60
5.4.4 • Il divieto di concorrenza .....	60
5.4.5 • La successione nei contratti.....	61
5.4.6 • I crediti ed i debiti relativi all'azienda ceduta.....	62
5.5 • Usufrutto e affitto d'azienda .....	63
5.6 • Il patto di famiglia.....	64
Domande di autovalutazione.....	67
Percorso riepilogativo .....	70

## CAPITOLO 6 | I segni distintivi

6.1 • Il sistema dei segni distintivi .....	71
6.2 • La ditta .....	72
6.2.1 • Nozione.....	72
6.2.2 • Il trasferimento della ditta .....	74
6.3 • L'insegna .....	74

6.4 • Il marchio .....	75
6.4.1 • Nozione e funzione .....	75
6.4.2 • Le tipologie di marchio .....	76
6.4.3 • Requisiti di validità .....	78
6.4.4 • La registrazione del marchio .....	78
6.4.5 • Il marchio non registrato .....	80
6.4.6 • Nullità e decadenza del marchio .....	81
6.4.7 • La tutela del marchio .....	83
6.4.8 • Il trasferimento del marchio .....	84
Domande di autovalutazione .....	85
Percorso riepilogativo .....	87

## CAPITOLO 7 | Le opere dell'ingegno e le invenzioni industriali

7.1 • Considerazioni introduttive .....	88
7.2 • Il diritto d'autore sulle opere dell'ingegno .....	89
7.2.1 • Nozione e fonti normative .....	89
7.2.2 • Il diritto morale e il diritto patrimoniale d'autore .....	90
7.2.3 • Opera collettiva, in collaborazione e composta .....	92
7.2.4 • La tutela del diritto d'autore .....	93
7.3 • I diritti di proprietà industriale .....	93
7.4 • Il brevetto per invenzioni industriali .....	95
7.4.1 • Funzione e oggetto del brevetto .....	95
7.4.2 • Il brevetto per invenzioni: oggetto e requisiti .....	95
7.4.3 • I diritti derivanti dal brevetto .....	97
7.4.4 • Le invenzioni dei dipendenti e dei ricercatori universitari .....	99
7.4.5 • Il brevetto per modelli di utilità, i modelli e i disegni .....	100
7.5 • Prospettive di riforma del sistema della proprietà industriale .....	102
Domande di autovalutazione .....	104
Percorso riepilogativo .....	106

## CAPITOLO 8 | La disciplina della concorrenza

8.1 • La libertà di iniziativa economica .....	107
8.2 • I limiti alla libertà di concorrenza .....	108
8.3 • La concorrenza sleale .....	110
8.4 • Le pratiche commerciali scorrette tra professionisti e consumatori .....	112
8.5 • La normativa antitrust .....	115
Domande di autovalutazione .....	119
Percorso riepilogativo .....	121

## CAPITOLO 9 | Forme di cooperazione tra imprenditori

9.1 • Il fenomeno della collaborazione tra imprese .....	122
9.2 • I consorzi .....	123
9.2.1 • Nozione e funzione .....	123

9.2.2 • Le regole comuni. Il contratto di consorzio .....	124
9.2.3 • L'organizzazione interna del consorzio .....	125
9.2.4 • I consorzi con attività esterna .....	125
9.2.5 • Le società consortili .....	126
9.3 • Il contratto di rete .....	127
9.4 • Le associazioni temporanee di impresa .....	128
9.5 • Il Gruppo europeo di interesse economico .....	129
9.6 • Associazione in partecipazione e contratto di cointeressenza .....	130
Domande di autovalutazione .....	132
Percorso riepilogativo .....	135

## PARTE II LE SOCIETÀ

### CAPITOLO 1 | Le società in generale

1.1 • Nozione di società. Il contratto .....	139
1.2 • I requisiti essenziali delle società .....	140
1.3 • Patrimonio sociale e capitale sociale .....	142
1.4 • Autonomia patrimoniale e personalità giuridica .....	144
1.5 • Tipi di società .....	145
1.6 • Società di persone e società di capitali .....	146
1.7 • Società occasionali e società tra professionisti .....	147
1.8 • Società tra avvocati .....	148
1.9 • Società di fatto, società occulta, società apparente .....	150
Domande di autovalutazione .....	151
Percorso riepilogativo .....	153

### CAPITOLO 2 | La società semplice

2.1 • Il contratto sociale .....	154
2.2 • I conferimenti .....	155
2.3 • Obblighi e diritti dei soci .....	157
2.4 • La partecipazione agli utili e alle perdite .....	157
2.5 • L'amministrazione .....	158
2.6 • La rappresentanza .....	161
2.7 • La responsabilità dei soci per le obbligazioni sociali .....	161
2.8 • Il creditore particolare del socio .....	163
2.9 • Scioglimento e liquidazione della società .....	163
2.9.1 • Le cause di scioglimento .....	163
2.9.2 • Il procedimento di liquidazione .....	164
2.9.3 • Estinzione della società .....	166
2.10 • Lo scioglimento del rapporto sociale limitatamente ad un socio .....	167
Domande di autovalutazione .....	170
Percorso riepilogativo .....	172

**CAPITOLO 3 | La società in nome collettivo**

3.1 • La costituzione della società in nome collettivo .....	173
3.1.1 • Nozione e disciplina .....	173
3.1.2 • Contenuto e forma dell'atto costitutivo .....	174
3.2 • La società in nome collettivo regolare .....	175
3.3 • La società in nome collettivo irregolare .....	176
3.4 • Divieto di concorrenza .....	177
3.5 • Le modificazioni dell'atto costitutivo .....	178
3.6 • Tutela del capitale sociale .....	179
3.6.1 • Riferimenti normativi .....	179
3.6.2 • La disciplina della riduzione del capitale .....	179
3.7 • Scioglimento e liquidazione .....	180
Domande di autovalutazione .....	182
Percorso riepilogativo .....	184

**CAPITOLO 4 | La società in accomandita semplice**

4.1 • Nozione e caratteri distintivi .....	185
4.2 • La costituzione della società .....	186
4.3 • L'amministrazione della società .....	187
4.4 • I soci accomandanti: diritti ed obblighi .....	188
4.5 • Il trasferimento della partecipazione sociale .....	189
4.6 • Lo scioglimento e liquidazione della società .....	189
Domande di autovalutazione .....	191
Percorso riepilogativo .....	193

**CAPITOLO 5 | La società per azioni: nozione e costituzione**

5.1 • Nozione e caratteri essenziali .....	194
5.2 • La costituzione della società .....	196
5.2.1 • Il procedimento di costituzione .....	196
5.2.2 • Gli elementi essenziali dell'atto costitutivo .....	197
5.2.3 • Le condizioni per la costituzione .....	198
5.3 • L'iscrizione nel registro delle imprese .....	199
5.4 • La s.p.a. unipersonale .....	201
5.5 • La nullità della società .....	202
5.6 • I patti parasociali .....	203
5.7 • I conferimenti .....	205
5.7.1 • Nozione e funzione .....	205
5.7.2 • I conferimenti in denaro .....	206
5.7.3 • I conferimenti diversi dal denaro .....	206
5.7.4 • Conferimento di beni in natura o crediti senza relazione di stima .....	207
5.7.5 • La disciplina dei beni acquistati dopo la costituzione della società .....	208
5.8 • I patrimoni destinati ad uno specifico affare .....	209
Domande di autovalutazione .....	212
Percorso riepilogativo .....	214

**CAPITOLO 6 | Le azioni e le obbligazioni**

6.1 • Le azioni. Nozione e caratteri .....	215
6.2 • Partecipazione azionaria e diritti dei soci .....	217
6.3 • Categorie speciali di azioni .....	219
6.4 • Gli strumenti finanziari partecipativi .....	223
6.5 • Vincoli sulle azioni .....	223
6.6 • La circolazione delle azioni .....	224
6.7 • Limiti alla circolazione delle azioni .....	225
6.8 • Operazioni della società sulle proprie azioni .....	226
6.9 • Partecipazioni reciproche. Gruppi di società .....	229
6.9.1 • Il fenomeno dei gruppi sociali .....	229
6.9.2 • Il controllo societario .....	229
6.9.3 • Operazioni tra le società del gruppo .....	230
6.9.4 • L'attività di direzione e coordinamento .....	231
6.10 • Le obbligazioni .....	232
6.10.1 • Nozione e disciplina .....	232
6.10.2 • L'organizzazione comune degli obbligazionisti .....	234
6.10.3 • Le obbligazioni convertibili .....	235
Domande di autovalutazione .....	236
Percorso riepilogativo .....	239

**CAPITOLO 7 | Gli organi sociali**

7.1 • Funzioni degli organi sociali e modelli organizzativi .....	240
7.2 • L'assemblea dei soci .....	241
7.2.1 • Competenze e convocazione .....	241
7.2.2 • Costituzione dell'assemblea e validità delle deliberazioni .....	243
7.2.3 • Diritto di intervento e diritto di voto in assemblea .....	245
7.2.4 • L'invalidità delle delibere assembleari .....	246
7.3 • Gli amministratori .....	248
7.3.1 • Premessa .....	248
7.3.2 • L'amministrazione nel sistema tradizionale .....	248
7.3.3 • Divieto di concorrenza e conflitto di interessi .....	251
7.3.4 • Rappresentanza della società .....	252
7.3.5 • La responsabilità degli amministratori .....	253
7.4 • Il collegio sindacale .....	255
7.4.1 • Funzione e composizione .....	255
7.4.2 • La responsabilità dei sindaci .....	257
7.5 • I controlli esterni .....	257
7.5.1 • La revisione legale dei conti .....	257
7.5.2 • Il controllo giudiziario .....	259
7.6 • Il sistema dualistico .....	259
7.7 • Il sistema monistico .....	261
Domande di autovalutazione .....	262
Percorso riepilogativo .....	265

**CAPITOLO 8 | Le scritture contabili e il bilancio**

8.1 • I libri sociali.....	266
8.2 • Il bilancio di esercizio.....	267
8.2.1 • Nozione e normativa di riferimento.....	267
8.2.2 • La riforma in materia di bilanci di esercizio.....	269
8.2.3 • Lo schema di bilancio.....	269
8.2.4 • I principi di redazione del bilancio.....	270
8.2.5 • Struttura del bilancio.....	273
8.2.6 • Procedimento di formazione ed approvazione del bilancio.....	276
8.3 • Il bilancio in forma abbreviata.....	276
8.4 • Il bilancio consolidato.....	277
Domande di autovalutazione.....	279
Percorso riepilogativo .....	281

**CAPITOLO 9 | Aumento e riduzione del capitale**

9.1 • Le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto.....	282
9.2 • Il diritto di recesso.....	283
9.3 • Le variazioni del capitale sociale: l'aumento.....	284
9.3.1 • L'aumento a pagamento .....	284
9.3.2 • Il diritto di opzione.....	285
9.3.3 • L'aumento gratuito .....	287
9.4 • La riduzione del capitale sociale .....	288
9.4.1 • La riduzione reale.....	288
9.4.2 • Riduzione nominale.....	289
Domande di autovalutazione.....	291
Percorso riepilogativo .....	294

**CAPITOLO 10 | Le altre società di capitali**

10.1 • La società a responsabilità limitata .....	295
10.1.1 • Nozione e costituzione .....	295
10.1.2 • La s.r.l. unipersonale.....	296
10.1.3 • La società a responsabilità limitata semplificata.....	297
10.1.4 • I conferimenti.....	299
10.1.5 • Le quote sociali.....	300
10.1.6 • L'amministrazione della società .....	301
10.1.7 • I controlli sull'attività sociale: sindaci e revisori delle s.r.l. ....	303
10.1.8 • Le competenze dei soci e il funzionamento dell'assemblea.....	305
10.1.9 • Le scritture contabili e il bilancio .....	307
10.1.10 • Le modificazioni dell'atto costitutivo .....	307
10.1.11 • Recesso ed esclusione del socio.....	309
10.2 • La società in accomandita per azioni .....	310
10.2.1 • Nozione e disciplina applicabile .....	310
10.2.2 • Soci accomandanti e soci accomandatari.....	310
10.2.3 • L'assemblea e l'organo di controllo .....	311

Domande di autovalutazione.....	312
Percorso riepilogativo .....	315

## CAPITOLO 11 | Le operazioni straordinarie

11.1 • La trasformazione .....	316
11.1.1 • Nozione e disciplina generale.....	316
11.1.2 • Trasformazione di società di persone in società di capitali.....	317
11.1.3 • Trasformazione di società di capitali in società di persone.....	319
11.2 • La fusione.....	320
11.2.1 • Nozione ed effetti.....	320
11.2.2 • Procedimento di fusione .....	321
11.2.3 • La fusione a seguito di acquisizione con indebitamento.....	322
11.3 • La scissione.....	323
11.3.1 • Nozione, caratteristiche e forme .....	323
11.3.2 • Procedimento di scissione .....	324
11.4 • Le operazioni straordinarie transfrontaliere .....	325
11.4.1 • Ambito di applicazione della disciplina .....	325
11.4.2 • La fusione transfrontaliera .....	326
11.4.3 • La trasformazione transfrontaliera.....	328
11.4.4 • La scissione transfrontaliera.....	329
Domande di autovalutazione.....	331
Percorso riepilogativo .....	333

## CAPITOLO 12 | Scioglimento e liquidazione delle società di capitali

12.1 • Cause di scioglimento .....	334
12.2 • La fase di liquidazione .....	335
12.2.1 • L'apertura della liquidazione.....	335
12.2.2 • La procedura di liquidazione.....	337
12.3 • L'estinzione della società .....	339
Domande di autovalutazione.....	340
Percorso riepilogativo .....	342

## CAPITOLO 13 | Le società mutualistiche

13.1 • Scopo mutualistico e scopo lucrativo.....	343
13.2 • Le società cooperative: caratteri essenziali .....	344
13.3 • Classificazione delle cooperative in base alla mutualità.....	345
13.3.1 • Premessa .....	345
13.3.2 • Società cooperative a mutualità prevalente.....	346
13.3.3 • Le cooperative diverse .....	347
13.3.4 • L'iscrizione all'albo delle società cooperative .....	348
13.4 • Costituzione e disciplina .....	348
13.5 • Le partecipazioni sociali: le quote e le azioni .....	350
13.6 • Il principio della porta aperta .....	350

13.7 • I soci cooperatori .....	351
13.8 • Soci sovventori e azioni di partecipazione cooperativa. I soci finanziatori .....	351
13.9 • Gli organi sociali .....	353
13.10 • Vigilanza e controlli .....	355
13.11 • Gli utili e i ristorni .....	355
13.12 • Scioglimento e insolvenza della società .....	357
13.13 • Lo scioglimento del singolo rapporto sociale .....	358
13.14 • Le mutue assicuratrici .....	359
Domande di autovalutazione .....	360
Percorso riepilogativo .....	362

## PARTE III I CONTRATTI DELL'IMPRESA

### CAPITOLO 1 | La vendita

1.1 • Nozione e caratteri .....	365
1.2 • Le obbligazioni del venditore .....	366
1.3 • Le obbligazioni dell'acquirente .....	368
1.4 • La vendita obbligatoria .....	369
1.5 • Specie particolari di vendita .....	372
1.5.1 • La vendita di beni mobili .....	372
1.5.2 • La vendita di beni immobili .....	373
1.5.3 • La vendita con patto di riscatto .....	373
1.5.4 • La vendita dei beni di consumo .....	374
Domande di autovalutazione .....	377
Percorso riepilogativo .....	379

### CAPITOLO 2 | Contratti finalizzati alla distribuzione dei prodotti

2.1 • I contratti diretti a distribuire i prodotti .....	380
2.2 • Il contratto estimatorio .....	381
2.3 • La somministrazione .....	382
2.4 • La concessione di vendita .....	384
2.5 • Il franchising .....	384
Domande di autovalutazione .....	386
Percorso riepilogativo .....	388

### CAPITOLO 3 | Contratti finalizzati all'esecuzione di opere o di servizi

3.1 • L'appalto .....	389
3.1.1 • Nozione ed elementi del contratto .....	389
3.1.2 • Le obbligazioni delle parti .....	390
3.1.3 • Responsabilità dell'appaltatore .....	391
3.1.4 • Esecuzione dell'appalto .....	392

3.1.5 • Risoluzione del contratto .....	393
3.2 • La subfornitura .....	394
3.3 • Il contratto di trasporto .....	395
3.3.1 • Nozione e caratteri .....	395
3.3.2 • Il trasporto di cose .....	396
3.3.3 • Il trasporto di persone .....	397
3.4 • Il deposito .....	398
3.4.1 • Nozione e disciplina .....	398
3.4.2 • Ipotesi speciali di deposito .....	398
Domande di autovalutazione .....	401
Percorso riepilogativo .....	403

## CAPITOLO 4 | Contratti finalizzati alla promozione o alla conclusione di affari

4.1 • Il mandato .....	404
4.1.1 • Nozione e caratteri .....	404
4.1.2 • Mandato senza rappresentanza e mandato con rappresentanza .....	406
4.1.3 • Le obbligazioni del mandatario e del mandante .....	407
4.1.4 • L'estinzione del mandato .....	408
4.2 • La commissione .....	409
4.3 • La spedizione .....	410
4.4 • Il contratto di agenzia .....	411
4.4.1 • Nozione e caratteri del rapporto .....	411
4.4.2 • Gli obblighi dell'agente e del proponente .....	413
4.5 • La mediazione .....	414
Domande di autovalutazione .....	416
Percorso riepilogativo .....	418

## CAPITOLO 5 | Il leasing e il factoring

5.1 • Il leasing .....	419
5.1.1 • Premessa .....	419
5.1.2 • Il leasing finanziario .....	420
5.1.3 • Il lease-back o leasing di ritorno .....	422
5.2 • Il factoring .....	423
Domande di autovalutazione .....	425
Percorso riepilogativo .....	427

## CAPITOLO 6 | I contratti bancari

6.1 • L'impresa bancaria .....	428
6.2 • Le operazioni bancarie e i contratti .....	429
6.3 • Il deposito bancario .....	431
6.4 • L'apertura di credito .....	433
6.5 • L'anticipazione bancaria .....	434
6.6 • Lo sconto bancario .....	435

6.7 • Operazioni bancarie in conto corrente e conto corrente bancario.....	436
6.8 • Le garanzie bancarie <i>omnibus</i> .....	437
6.9 • I servizi accessori .....	439
6.9.1 • Deposito di titoli in amministrazione e servizio delle cassette di sicurezza .....	439
6.9.2 • Ulteriori servizi accessori.....	440
6.10 • I servizi di pagamento .....	441
Domande di autovalutazione.....	443
Percorso riepilogativo .....	445

## CAPITOLO 7 | I mercati finanziari, gli intermediari e i contratti di borsa

7.1 • Il sistema finanziario.....	446
7.2 • I mercati finanziari .....	447
7.3 • Il quadro normativo di riferimento per la disciplina dei mercati finanziari .....	449
7.4 • Il mercato mobiliare.....	450
7.5 • Il mercato dei capitali.....	452
7.6 • La disciplina dei mercati regolamentati .....	453
7.7 • Gli intermediari finanziari .....	456
7.8 • La regolamentazione e la vigilanza nel sistema finanziario .....	458
7.8.1 • Il sistema dei controlli sul sistema finanziario .....	458
7.8.2 • L'attività di vigilanza e controllo .....	458
7.8.3 • Le autorità di controllo del sistema finanziario.....	459
7.9 • I contratti di borsa .....	461
7.9.1 • Caratteri generali e tipologia .....	461
7.9.2 • I contratti a termine .....	462
7.9.3 • Il riporto .....	463
Domande di autovalutazione.....	464
Percorso riepilogativo .....	467

## CAPITOLO 8 | Il contratto di assicurazione

8.1 • Disposizioni generali .....	468
8.1.1 • Nozione e funzione .....	468
8.1.2 • Il contratto di assicurazione .....	469
8.1.3 • Il rischio .....	471
8.1.4 • Il premio .....	472
8.2 • L'assicurazione contro i danni.....	473
8.3 • L'assicurazione sulla vita .....	475
8.4 • L'assicurazione della responsabilità civile .....	476
Domande di autovalutazione.....	478
Percorso riepilogativo .....	480

## PARTE IV

### I TITOLI DI CREDITO

#### CAPITOLO 1 | I titoli di credito: caratteri generali

1.1 • Nozione, funzione e caratteri dei titoli di credito .....	483
1.2 • Rapporto cartolare e rapporto fondamentale.....	485
1.2.1 • Generalità.....	485
1.2.2 • Titoli astratti e titoli causali .....	485
1.2.3 • I titoli rappresentativi di merci .....	486
1.2.4 • I titoli di partecipazione .....	487
1.3 • La circolazione dei titoli di credito.....	487
1.4 • Titoli al portatore, all'ordine e nominativi.....	488
1.5 • La legittimazione all'esercizio del diritto cartolare: il regime delle eccezioni.....	489
1.6 • L'ammortamento.....	490
1.7 • Documenti di legittimazione e titoli impropri.....	491
Domande di autovalutazione.....	492
Percorso riepilogativo .....	495

#### CAPITOLO 2 | La cambiale

2.1 • Nozione e tipi.....	496
2.2 • Caratteri comuni.....	497
2.3 • Requisiti della cambiale .....	498
2.4 • La circolazione della cambiale: la girata .....	499
2.5 • L'avallo .....	501
2.6 • Il pagamento della cambiale .....	501
2.6.1 • L'ordine degli obbligati cambiari .....	501
2.6.2 • Modalità di pagamento .....	502
2.6.3 • Il processo cambiario.....	503
2.6.4 • Le azioni extracambiarie .....	503
2.7 • Le cambiali finanziarie.....	504
Domande di autovalutazione.....	505
Percorso riepilogativo .....	507

#### CAPITOLO 3 | L'assegno

3.1 • Premessa .....	508
3.2 • L'assegno bancario .....	508
3.2.1 • Nozione.....	508
3.2.2 • Requisiti di regolarità.....	509
3.3 • La circolazione dell'assegno .....	510
3.4 • Il pagamento dell'assegno .....	512
3.5 • L'assegno circolare.....	513
Domande di autovalutazione.....	515
Percorso riepilogativo .....	518

## PARTE V

### LA CRISI DELL'IMPRESA

#### CAPITOLO 1 | Le procedure concorsuali: dalla legge fallimentare alla riforma

1.1 • Azioni individuali e procedure concorsuali.....	521
1.2 • Disciplina delle procedure concorsuali.....	522
1.2.1 • Inquadramento storico-normativo.....	522
1.2.2 • Il Codice della crisi d'impresa: dalla prima stesura all'attuazione della direttiva <i>Insolvency</i> .....	524
1.3 • La struttura del Codice.....	525
1.4 • La procedura di fallimento nel R.D. 267/1942 .....	526
1.5 • Dal fallimento alla liquidazione giudiziale.....	529
Domande di autovalutazione.....	530
Percorso riepilogativo .....	532

#### CAPITOLO 2 | La composizione negoziata della crisi d'impresa

2.1 • La procedura negoziata.....	533
2.2 • Attuazione e svolgimento della procedura .....	535
2.3 • Le misure protettive .....	538
2.4 • Conclusione della procedura.....	539
2.5 • Il concordato semplificato per la liquidazione del patrimonio all'esito della composizione negoziata.....	540
2.6 • Il ruolo dell'organo di controllo e l'obbligo di segnalazione per l'anticipata emersione della crisi.....	541
Domande di autovalutazione.....	543
Percorso riepilogativo .....	546

#### CAPITOLO 3 | Gli strumenti di regolazione della crisi

3.1 • Inquadramento generale .....	547
3.2 • Accordi in esecuzione di piani attestati di risanamento .....	547
3.3 • Accordi di ristrutturazione dei debiti .....	548
3.3.1 • Accordi di ristrutturazione ordinari .....	548
3.3.2 • Accordi di ristrutturazione agevolati e ad efficacia estesa.....	550
3.4 • La convenzione di moratoria .....	551
3.5 • La transazione su crediti tributari e contributivi .....	551
3.6 • Il piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione .....	552
3.7 • Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento .....	554
3.7.1 • Nozioni introduttive .....	554
3.7.2 • Ristrutturazione dei debiti del consumatore .....	556
3.7.3 • Concordato minore .....	557
3.7.4 • Liquidazione controllata del sovraindebitato .....	558
3.8 • Il concordato preventivo.....	560
3.8.1 • Finalità e disciplina dell'istituto.....	560



3.8.2 • Contenuto del piano.....	563
3.8.3 • Procedura.....	564
3.8.4 • Votazione e omologa del concordato.....	566
Domande di autovalutazione.....	569
Percorso riepilogativo .....	573

## CAPITOLO 4 | Le procedure concorsuali: la liquidazione giudiziale

4.1 • I presupposti.....	574
4.2 • Gli organi della procedura .....	576
4.3 • Il modello unitario per l'accesso agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza e alla liquidazione giudiziale .....	578
4.4 • L'apertura della liquidazione giudiziale .....	579
4.5 • Esercizio provvisorio e affitto di azienda .....	581
4.6 • Gli effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale .....	581
4.6.1 • Effetti per il debitore .....	581
4.6.2 • Effetti per i creditori .....	583
4.6.3 • Effetti sugli atti pregiudizievoli ai creditori .....	584
4.6.4 • Effetti sui rapporti giuridici pendenti .....	587
4.7 • Le fasi della liquidazione giudiziale.....	588
4.8 • Cessazione della procedura di liquidazione .....	592
4.9 • Il concordato nella liquidazione giudiziale .....	593
4.10 • L'esdebitazione.....	595
4.10.1 • Inquadramento dell'istituto.....	595
4.10.2 • L'esdebitazione nella liquidazione concorsuale .....	596
4.10.3 • L'esdebitazione del sovraindebitato incapiente .....	598
Domande di autovalutazione.....	599
Percorso riepilogativo .....	602

## CAPITOLO 5 | Le altre procedure concorsuali

5.1 • Premessa .....	603
5.2 • La liquidazione coatta amministrativa.....	604
5.2.1 • Nozione e disciplina.....	604
5.2.2 • La procedura .....	605
5.2.3 • Effetti del provvedimento di liquidazione .....	606
5.2.4 • Le fasi del procedimento .....	606
5.2.5 • Chiusura della liquidazione .....	607
5.3 • L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi.....	607
5.3.1 • Nozione e finalità .....	607
5.3.2 • La procedura .....	608
5.4 • La ristrutturazione industriale delle grandi imprese in crisi .....	610
Domande di autovalutazione.....	612
Percorso riepilogativo .....	615
Indice Analitico.....	617

# Parte I

## L'imprenditore e l'impresa

### SOMMARIO

<b>Capitolo 1</b>	L'imprenditore
<b>Capitolo 2</b>	Le categorie di imprenditori
<b>Capitolo 3</b>	L'acquisto e la perdita della qualità di imprenditore
<b>Capitolo 4</b>	Lo statuto dell'imprenditore commerciale
<b>Capitolo 5</b>	L'azienda
<b>Capitolo 6</b>	I segni distintivi
<b>Capitolo 7</b>	Le opere dell'ingegno e le invenzioni industriali
<b>Capitolo 8</b>	La disciplina della concorrenza
<b>Capitolo 9</b>	Forme di cooperazione tra imprenditori



# Capitolo 1

## L'imprenditore

### IN SINTESI

*La nozione di **imprenditore** è contenuta nell'art. 2082 del codice civile, in base al quale è tale "chi esercita professionalmente una attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi".*

*Da questa definizione possono trarsi i requisiti minimi che devono sussistere affinché un soggetto sia considerato imprenditore e pertanto sia sottoposto alla relativa disciplina. La norma infatti richiede: l'esercizio di un'attività finalizzata alla produzione o allo scambio di beni o servizi, ossia l'**esercizio di un'attività produttiva**; l'**esercizio di un'attività economica**, mirante cioè a raggiungere quanto meno il pareggio tra costi e ricavi; l'**esercizio professionale di tale attività**, la quale deve essere svolta in modo non occasionale, ma stabile ed abituale; una **organizzazione di uomini e mezzi**, ovvero è necessario che l'attività dell'imprenditore si combini con gli altri fattori produttivi: lavoro altrui e capitale proprio e altrui.*

### 1.1 Nozione di imprenditore e tipologie di imprese

Nel nostro ordinamento giuridico, che riconosce e garantisce la proprietà privata e la libertà di iniziativa economica (artt. 41 e 42 Cost.), è possibile individuare un **organico complesso di norme** riferito agli **imprenditori**.

L'art. 2082 c.c. definisce l'imprenditore chi *esercita professionalmente un'attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o servizi*. I **requisiti** che individuano l'imprenditore sono, dunque:

- esercizio di un'attività finalizzata alla **produzione** o allo **scambio di beni o servizi**, ossia esercizio di **un'attività produttiva**;
- esercizio di **un'attività economica**;
- esercizio **professionale** di tale attività;
- **organizzazione** di uomini e mezzi.

Dalla definizione di imprenditore è facilmente ricavabile la nozione di **impresa**: quest'ultima è, infatti, l'*attività dell'imprenditore* ed in quanto tale deve avere i requisiti richiesti dall'articolo 2082 c.c.

Più precisamente, l'impresa è *l'attività economica organizzata dall'imprenditore e da lui esercitata professionalmente al fine della produzione o dello scambio di beni o servizi* (Graziani, Messineo, Ascareli).

Il codice civile distingue poi diverse tipologie di imprenditori in relazione:

- *all'oggetto dell'impresa* (imprenditore agricolo di cui all'art. 2135 c.c. e imprenditore commerciale di cui all'art. 2195 c.c.);
- *alla dimensione dell'impresa* (piccolo imprenditore di cui all'art. 2083 c.c. e imprenditore medio grande);



- alla *natura del soggetto* che esercita l'impresa (impresa individuale, impresa pubblica e società).

Esiste una normativa generale che disciplina tutti gli imprenditori ed è genericamente definita **statuto generale dell'imprenditore**, e in aggiunta una normativa specifica dettata in particolare per l'imprenditore commerciale.

A tutti gli imprenditori è applicabile parte della disciplina dell'azienda (artt. 2555-2562 c.c.), dei segni distintivi (artt. 2563-2574 c.c.), della concorrenza e dei consorzi (art. 2595-2620 c.c.), della concorrenza e del mercato di cui alla legge n. 287/1990.

Solo l'imprenditore commerciale non piccolo è poi assoggettato anche ad un ulteriore e specifico statuto, qualificato **statuto dell'imprenditore commerciale**:

- sistema di pubblicità legale e iscrizione nel Registro delle imprese (artt. 2188-2202 c.c.);
- rappresentanza commerciale (artt. 2203-2213 c.c.);
- scritture contabili (artt. 2214-2220 c.c.);
- sottoposizione alle procedure concorsuali.

## 1.2 I requisiti dell'attività di impresa

### 1.2.1 L'attività produttiva

Perché si abbia attività di impresa è innanzitutto necessario che venga svolta un'**attività produttiva**, corrispondente ad un insieme di atti finalizzati alla produzione o alla scambio di beni o servizi, e dunque intesa come produzione nuova ricchezza, indipendentemente dalla natura dei beni e dei servizi prodotti o scambiati, nonché dal tipo di bisogno che gli stessi sono destinati a soddisfare.

L'art. 2082 c.c. non richiede, infatti, requisiti particolari circa la natura dell'attività svolta, ben potendosi considerare imprenditoriali, nella sussistenza degli ulteriori presupposti richiesti dalla legge, anche attività di tipo assistenziale, ricreativo, culturale.

Viceversa, non costituisce attività d'impresa il **mero godimento di beni**, poiché privo del *quid pluris* necessario per potersi qualificare come attività produttiva, in quanto non implicante creazione o implementazione di nuova ricchezza.

**ESEMPIO** • A titolo esemplificativo, si pensi all'attività di chi, essendo proprietario di numerosi immobili, li concede in locazione a terzi riscuotendo mensilmente il relativo canone: in tal caso ci si trova dinanzi ad un'attività di mero godimento di beni, che non può essere considerata imprenditoriale, in quanto manca la produzione di nuovi beni o servizi.

Diversa è invece la situazione nel caso in cui, al godimento di un immobile, realizzato attraverso la locazione a terzi, si affianchi la prestazione di servizi alberghieri. In tal caso, al godimento di un bene si affianca la erogazione di numerosi servizi (es. pulizia delle camere, somministrazione dei pasti ecc.) che fanno assumere all'attività svolta carattere produttivo e dunque imprenditoriale.

### 1.2.2 L'attività economica

L'art. 2082 c.c. definisce l'attività di impresa come **attività economica**. In dottrina è discussa la interpretazione del requisito della economicità.

Secondo alcuni Autori (ASCARELLI, FERRARA, GRAZIANI), esso non avrebbe un rilievo autonomo, essendo l' "attività economica" mero sinonimo di "attività produttiva", e dunque rivolta alla produzione o allo scambio di beni e servizi.

Secondo una diversa e prevalente impostazione (Campobasso), viceversa, l'economicità dell'attività imprenditoriale tenderebbe ad identificarsi con il "metodo economico" con cui tale attività deve essere gestita. In tale prospettiva, l'attività imprenditoriale è tale quando sia condotta con criteri orientati a realizzare quantomeno la copertura dei costi di produzione con i ricavi, non producendosi altrimenti ricchezza.

Nel senso descritto, non è imprenditore chi, indipendentemente dalla finalità, eroga servizi gratuitamente perché ciò non consente di coprire i costi con i ricavi, mentre esercita attività imprenditoriale chi, sia pure per fini di pubblica utilità, imposta l'erogazione dei medesimi servizi con metodo volto quantomeno al pareggio di bilancio.

Ciò che rileva, affinché possa parlarsi di attività economica, non è tuttavia l'effettiva copertura dei costi con i ricavi o l'effettiva realizzazione di un utile, ma è essenziale unicamente che l'attività stessa sia *potenzialmente* produttiva di utili sufficienti a remunerare i fattori produttivi utilizzati; che essa, in altre parole, sia svolta con *metodo economico*. L'imprenditore, infatti, non può essere certo di conseguire un guadagno dall'attività di impresa, gravando su di lui il cd. **rischio economico**, ovvero la possibilità che si verifichino eventi che pregiudicano lo svolgimento, in maniera economica, dell'attività di produzione per il mercato.

L'attività imprenditoriale è, di per sé, attività "rischiosa", perché il risultato economico dipende da numerosi fattori, non sempre prevedibili o previsti dall'imprenditore; quest'ultimo potrebbe addirittura perdere tutto ciò che ha investito. È, questo, il cd. **rischio di impresa**, rischio che, secondo l'opinione tradizionale, giustifica il potere dell'imprenditore di dirigere il processo produttivo e legittima l'acquisizione da parte sua degli eventuali profitti; è, in altre parole, proprio l'esistenza del rischio di impresa a giustificare il profitto dell'imprenditore (Cottino), che si realizza quando il ricavo ottenuto dalle vendite supera i costi dei fattori della produzione, corrispondendo al risultato finale dell'esercizio dell'attività di impresa.

Altro, rispetto all'economicità dell'attività esercitata, è lo **scopo di lucro**. Sulla necessità che l'attività imprenditoriale sia connotata da uno scopo lucrativo e sulla stessa portata dello scopo di lucro, la dottrina è divisa.

Invero, l'art. 2082 c.c., nel definire la nozione di imprenditore, manca di menzionare, tra gli elementi caratterizzanti l'attività di impresa, lo scopo di lucro, da intendersi come la realizzazione di ricavi eccedenti i costi sostenuti per l'esercizio di detta attività, e dunque come la realizzazione di un profitto personale da parte dell'imprenditore.

Secondo alcuni autori (Buonocore, Ferri) è sempre necessario lo scopo di lucro, in quanto l'attività di impresa deve essere finalizzata a ottenere un ricavo sui costi sostenuti e quindi un lucro. Secondo altri autori (Ferrara-Corsi, Genovese) lo scopo di lucro è da intendersi in senso oggettivo ovvero tale per cui l'attività deve essere gestita con modalità idonee a ottenere un profitto.

Secondo la prevalente opinione, sebbene la condizione normale è quella per cui l'attività produttiva viene svolta per ottenere un profitto, ciò però non ha rilievo determinante nella disciplina dell'impresa, per la quale requisito necessario non è lo scopo di lucro, che attiene al profilo soggettivo (cd. **lucro soggettivo**), ma l'obiettiva economicità della gestione, ovvero la potenziale remuneratività delle attività intraprese.

È pacifico, pertanto, per tale dottrina, che chi esercita un'attività di impresa lo faccia per ricavarne un guadagno, ma si evidenzia che dal punto di vista strettamente giuridico il requisito dello scopo di lucro non è essenziale e non entra a far parte degli elementi costitutivi dell'impresa. Si pensi alle realtà imprenditoriali in cui è del tutto assente il perseguitamento di uno scopo di lucro, come quella delle *cooperative*, che persegono uno scopo *mutualistico*, delle imprese pubbliche, che agiscono secondo criteri

di mera economicità, delle *associazioni culturali e benefiche*, che persegono istituzionalmente uno scopo ideale, ovvero ancora alla realtà delle *imprese sociali*, quali enti economici senza scopo di lucro. Anche la giurisprudenza, nel tempo, è pervenuta a conclusioni analoghe, escludendo che ad integrare la nozione di impresa sia essenziale lo scopo di lucro, ritenendo piuttosto di porre l'accento sulla obiettiva economicità dell'attività esercitata, che deve essere condotta secondo criteri che consentano di raggiungere un equilibrio gestionale tra costi e ricavi.

### 1.2.3 La professionalità

L'attività svolta dall'imprenditore deve essere caratterizzata dalla **professionalità**, deve cioè essere svolta in modo *non occasionale*, ma *stabile e abituale*.

Non è necessario, però, che l'attività sia esercitata *ininterrottamente*; nel caso in cui l'**attività sia ciclica o stagionale** (si pensi ad uno stabilimento balneare o ad un impianto sciistico i quali, naturalmente, possono funzionare solo in determinati periodi dell'anno), è sufficiente che gli atti di impresa siano costantemente compiuti nei periodi e secondo le cadenze proprie dell'attività svolta.

Non è necessario, inoltre, che l'attività sia esercitata in modo *esclusivo*, potendo trattarsi di attività collaterale ad altra occupazione principale.

Del pari, il compimento di un **unico affare** non è incompatibile con il requisito della professionalità, allorchè lo svolgimento di tale affare comporti un'attività protratta nel tempo e implicante l'utilizzo di un apparato produttivo idoneo ad escludere il carattere occasionale e non coordinato dei singoli atti economici (CAMPOBASSO). Pertanto, l'abituaria, sistematica e continuativa attività economica, assunte come indici della professionalità necessaria, *ex art. 2082 c.c.*, per l'acquisto della qualità di imprenditore, vanno intese in senso non assoluto ma relativo, poiché anche lo svolgimento di un unico affare può comportare la qualifica imprenditoriale, in considerazione della sua rilevanza economica e della complessità delle operazioni in cui si articola.

### 1.2.4 L'organizzazione

L'attività di impresa deve essere **organizzata**, deve essere cioè costituita da un insieme di beni (capitale finanziario, risorse naturali o acquisite, macchinari) e forza lavoro finalizzati all'attività produttiva.

Per l'acquisto della qualità di imprenditore è necessario e sufficiente un coefficiente, seppur minimo, di *"etero-organizzazione"*, cioè di organizzazione di fattori produttivi che si differenzino dal solo lavoro personale. In effetti il requisito dell'**organizzazione dell'attività produttiva** segna la **linea di demarcazione** tra imprenditore e **lavoratore autonomo** (artt. 2222 e ss. c.c.); quest'ultimo, infatti, si limita ad auto-organizzare il proprio lavoro, senza far ricorso all'utilizzazione di alcun fattore produttivo.

In difetto di un coefficiente minimo di etero-organizzazione, ravvisabile in un minimo di organizzazione del lavoro altrui e/o del capitale (proprio o altrui) investito si esula dall'area dell'imprenditorialità per entrare in quella del lavoro autonomo.

Quindi, per aversi attività imprenditoriale, se non è indispensabile la presenza di lavoratori subordinati, né la presenza di un'azienda intesa come complesso di beni mobili o immobili (art. 2555 c.c.), è pur sempre necessario un minimo di eterorganizzazione, intesa come organizzazione di fattori diversi dal lavoro personale.

## 1.3 L'impresa illecita e l'impresa per conto proprio

### 1.3.1 L'impresa illecita

Punto controverso in dottrina è se la qualità di imprenditore possa essere riconosciuta quando l'attività produttiva sia svolta secondo moduli in tutto o in parte illeciti. Si parla di **impresa illecita** quando una determinata attività imprenditoriale (che presenta, cioè, tutte le caratteristiche richieste dall'art. 2082 c.c.) è svolta **in contrasto con norme imperative, con l'ordine pubblico o il buon costume** (es. contrabbando di sigarette o di armi, fabbricazione e smercio di droga, gestione organizzata della prostituzione ecc.).

È possibile che un'attività illecita sia svolta con l'uso di mezzi e persone altamente qualificate (organizzazione), in maniera stabile e continuativa (professionalità), per la realizzazione di un profitto (economicità) ricavabile, ad esempio, dalla vendita delle armi (attività produttiva). In tal caso si pone il problema di stabilire se questa attività possa effettivamente qualificarsi come attività di impresa e se, di conseguenza, trovino applicazione le disposizioni di legge in materia.

In proposito sono state elaborate in dottrina diverse tesi:

- alcuni Autori, in ragione dell'illiceità dell'attività svolta, tendono a negare la possibilità di qualificare in termini di impresa giuridicamente rilevante la cd. "impresa illecita". L'illiceità dell'attività determinerebbe, infatti, l'inesistenza giuridica dell'impresa e, quindi, l'inapplicabilità di norme di tutela previste per l'imprenditore e per i terzi che con esso vengono in contatto (BONFANTE-COTTINO, FERRARA-CORSI), giacchè ciò che è giuridicamente illecito non può ricevere protezione giuridica. Tale impostazione dottrinale muove da un'esigenza di giustizia sostanziale: quella, cioè, di evitare che l'attribuzione della qualifica imprenditoriale in capo a chi svolge un'attività illecita conduca all'applicazione di norme (es. quelle in materia di concorrenza sleale) che tutelano l'imprenditore nei confronti dei terzi;
- una diversa impostazione ritiene che l'impresa illecita è comunque *esistente*, in quanto l'attività umana caratterizzata dalla presenza dei requisiti richiesti dall'art. 2082 c.c. dà luogo alla nascita di un'impresa indipendentemente dall'intento di frode del suo titolare;
- una terza opinione, intermedia, ritiene che chi svolge un'attività illecita debba considerarsi a tutti gli effetti, nella ricorrenza dei requisiti richiesti dall'art. 2082 c.c., un imprenditore, esposto a tutti i rischi connessi all'attività di impresa. D'altra parte, solo la qualifica di imprenditore consente l'applicazione, nei confronti di chi agisce contro la legge, della rigorosa normativa prevista per la responsabilità patrimoniale dell'imprenditore commerciale e, in particolare, l'assoggettamento alle procedure concorsuali. Tale impostazione dottrinale, inoltre, chiarisce che l'imprenditore "illecito" non potrebbe in ogni caso mai invocare l'applicazione di norme di tutela a proprio favore, in virtù del generale principio secondo cui nessuna protezione giuridica può essere accordata a chi opera illecitamente (CAMPOBASSO);
- infine, ancora altra dottrina distingue, nell'ambito del fenomeno dell'impresa illecita, tra attività contraddistinte da **illiceità in senso forte o imprese immorali** (es. contrabbando, fabbricazione e spaccio di droga, in cui è illecito l'oggetto stesso dell'attività) e quelle dotate di una **illiceità in senso debole o imprese illegali** (es. esercizio di talune attività senza la necessaria autorizzazione preventiva quali l'esercizio di



## Per concorsi pubblici e aggiornamento professionale

Chiari, sintetici ma esaustivi, finalizzati a una preparazione mirata alle prove d'esame, i volumi della collana minimani presentano gli aspetti salienti della **disciplina** senza tralasciare i più significativi orientamenti della **dottrina** e della **giurisprudenza**.

La struttura schematica e l'ampio ricorso a **rubriche e apparati didattici** consentono una lettura rapida e facilitano il **ripasso** e la **verifica**.

Rivolto a tutti i candidati di concorsi nelle pubbliche amministrazioni e in enti statali e locali, il **compendio di Diritto commerciale** espone in sintesi, ma con estrema chiarezza ed esaustività, tutta la materia normalmente oggetto di prove concorsuali e aggiornamento professionale.

In particolare il volume è caratterizzato dalla presenza di diverse **rubriche e apparati didattici: box di approfondimento**, i più significativi **orientamenti della dottrina e della giurisprudenza, mappe normative** esplicate con appositi **call out, esempi** per l'applicazione pratica delle norme giuridiche e **domande di autovalutazione** a fine capitolo per un'immediata verifica degli argomenti studiati, seguite da **specifiche infografiche** ("Percorsi riepilogativi") che consentono di fissare i concetti appresi.

## Aggiornamenti

Il testo è aggiornato alla nuova normativa recata dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. 14/2019, come da ultimo modificata dal D.Lgs. 83/2022; alla disciplina delle operazioni straordinarie transfrontaliere di cui al D.Lgs. 19/2023; nonché alle nuove disposizioni in tema di class action europea, introdotte dal D.Lgs. 28/2023, attuativo della direttiva (UE) 2020/1828 relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori.



IN OMAGGIO ESTENSIONI ONLINE

Software di  
**simulazione**

Eventuali contenuti  
**extra**

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito **edises.it**. Il **software** consente di **esercitarsi** su un vastissimo database e **simulare** le prove.



EdiSES  
edizioni



[blog.edises.it](http://blog.edises.it)



[infoConcorsi](#)



[infoconcorsi.edises.it](mailto:infoconcorsi.edises.it)



€25,00

ISBN 978-88-3622-903-1



9 788836 229031